

Interrogazione a risposta scritta
in 12^a Commissione Igiene e Sanità

Al Ministro della Salute

Premesso che,

sulla base dei dati rilasciati dalla Protezione civile il giorno 8 aprile, il Piemonte è la terza regione italiana per numero di contagi (13.883) e solo la sesta per numero di tamponi effettuati (48.495); in rapporto alla popolazione, Marche e Liguria hanno comunque svolto più tamponi del Piemonte;

considerato che

lo stesso giorno, l'Ordine dei medici e l'Ordine degli odontoiatri hanno stilato un rapporto sulle criticità della gestione dell'emergenza in Piemonte, che metteva in risalto:

- la mancanza di una strategia preventiva ed operativa di valutazione delle situazioni più critiche nelle case di riposo; la mancanza di un bollettino giornaliero con le scelte strategiche decise dall'Unità di crisi sulla base dei rilevamenti epidemiologici;
- la mancanza di dati sull'esatta diffusione dell'epidemia, viziata dall'esecuzione di un numero ridotto di tamponi; l'attribuzione della diagnosi di morte per Covid solo ai deceduti in ospedale, mancando al conteggio delle morti quelle avvenute a domicilio o in residenza, dove i tamponi non sono stati eseguiti;
- la mancata fornitura di protezioni individuali ai medici del territorio e ai medici ospedalieri;
- la gravissima carenza delle attività di igiene pubblica a causa della quale non è stato possibile intercettare immediatamente sul territorio i sintomatici, i positivi e far seguire a questo il tracciamento rigoroso dei contatti, la quarantena dei conviventi o dei sospetti a rischio;
- la mancata esecuzione tempestiva dei tamponi agli operatori sanitari del territorio e al personale operante nelle strutture ospedaliere pubbliche e private;
- il non aver dotato i medici di territorio di sufficienti e adeguati DPI, così come di strumenti di diagnosi, controllo e di percorsi preferenziali per una diagnosi rapida e tempestiva;

negli stessi giorni, i medici di medicina generale della Regione, sulla base di rilevanti diagnostici sui propri pazienti, suggerivano di moltiplicare per 7 il numero di contagiati ufficiali per ottenere il reale dato di pazienti Covid-19 in Piemonte;

sempre l'8 di aprile, il Comando torinese dei NAS ha effettuato, in diverse RSA di Torino e del nord-est della regione, ispezioni, sopralluoghi e acquisizioni di documenti, sulla base ad alcune segnalazioni giunte negli ultimi giorni. Sono invece in corso due procedimenti giudiziari al momento senza indagati o ipotesi di reato: **il primo si riferisce alle denunce sulla penuria di mascherine** e altri dispositivi nella dotazione destinata al personale sanitario in tutta la regione; **il secondo riguarda i decessi in una casa di riposo a Grugliasco, dove sono morti in pochi giorni 21 ospiti su 87**. Segnali di allarme giungono inoltre da varie residenze per anziani nei comuni di Brusasco, Lessona, Borgomanero, Invorio, Villanova di Mondovì, Bosconero, Odalengo Grande e Tortona;

rilevato che

l'assessore alla Sanità della Regione Piemonte, Luigi Icardi, ha dichiarato alla Stampa che la situazione del Piemonte è dovuta anche alla "sfortuna" nelle modalità di diffusione del contagio ed ha ammesso che la Regione ha perso dai 7 ai 10 giorni prima di iniziare ad adottare le necessarie procedure di contrasto al contagio;

si chiede di sapere:

quale sia il numero di contagiati e di decessi da Covid-19 tra gli ospiti e il personale delle strutture RSA della Regione Piemonte;

se ritiene che le indicazioni fornite alle RSA da parte della Regione Piemonte siano state congrue rispetto alle gravi condizioni epidemiche nelle RSA e nei servizi semiresidenziali e quali verifiche intende attuare nei confronti dell'attività di prevenzione, vigilanza e di indirizzo effettuata dalla stessa regione;

se ritenga adeguate, dal punto di vista della tutela della salute pubblica, le decisioni adottate dalla Regione Piemonte per la limitazione del contagio;

se non ritiene necessario intervenire al fine di garantire ai cittadini del Piemonte lo svolgimento di un numero di tamponi adeguato al contenimento del contagio nonché un'adeguata fornitura di DPI per il personale sanitario.

TARICCO, ROSSOMANDO, LAUS, PINOTTI, ROJC, GIACOBBE, FEDELI, ASTORRE, FERRAZZI, PITTELLA, STEFANO, PAOLA BOLDRINI, D'ALFONSO